

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Prevenzione e contrasto al "BULLISMO E CYBERBULLISMO".

La Scuola si propone di far acquisire agli alunni attitudini orientate al rispetto, favorendo un clima di benessere adeguato che possa preparare alla convivenza democratica e alla cittadinanza attiva.

Episodi di conflitto e prepotenze costanti si rilevano anche nella Scuola Primaria, pertanto il Miur, per sensibilizzare e attivare strategie di intervento, ha emanato le Linee di orientamento con lo scopo di mettere in atto azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo in ogni ordine e grado di scuola (13 aprile 2015). Nella Gazzetta del 3 giugno scorso è stata pubblicata la Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", con lo scopo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo, di attenzione, di tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti.

Normativa di riferimento

- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo
- Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007 - Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo (13 aprile 2015)

Bullismo e cyberbullismo

Si definisce con il termine "bullismo" l'insieme di comportamenti aggressivi intenzionali e sistematici da parte di gruppi nei confronti di una o più persone. Il fenomeno, per essere ritenuto tale, è caratterizzato da elementi specifici e significativi:

- il bullo mette in atto intenzionalmente comportamenti dannosi verso l'altro, che possono essere fisici, psicologici e verbali;
- i comportamenti di prepotenza si protraggono nel tempo;
- il bullo sceglie vittime che non sono in grado di difendersi;
- l'attacco potrebbe essere anche indiretto, attraverso l'esclusione e la diffamazione.

Il cyberbullismo, come il bullismo nella vita reale, ha conseguenze molto gravi; assume la forma di violenza psicologica, provocando danni interiori molto significativi e spesso non identificabili in tempo.

Si differenzia dal bullismo per i seguenti elementi:

- Non ci sono limiti spaziotemporali: il cyberbullismo investe la vittima ogni volta che si collega ad un mezzo elettronico o social network (Mail, blog, WhatsApp, Facebook, Instagram, Twitter ecc.), mentre il bullismo avviene in luoghi e momenti specifici (ad esempio in contesto scolastico, spazi sportivi e di ritrovo).
- Irreperibilità: essendo legato ai mezzi tecnologici (SMS, messaggistica istantanea, mail, forum, ecc), è difficile risalire all'autore degli atti di cyberbullismo.
- Anonimato: per la vittima non è facile risalire al molestatore da solo, ma non impossibile! Ogni comunicazione elettronica lascia delle tracce, quindi rivolgendosi ad operatori esperti si può avviare una ricerca con risultati certi.

- Diffusione di massa: cose spiacevoli descritte esplicitamente o riconducibili alle identità prese di mira, possono essere inoltrate ad un vasto numero di persone e in tempi brevi.
- Gioco di ruolo: il falso profilo dietro il quale si nasconde il molestatore, annulla qualsiasi regola etica. Online si possono dire e fare cose che nella vita reale non si penserebbe mai di mettere in atto.

In Italia il cyberbullismo è un reato che non rispetta l'articolo 3 della costituzione italiana, con conseguenze legali nella misura della reclusione e del risarcimento economico.

- **Il Dirigente Scolastico**

- Individua un referente del bullismo e cyberbullismo.
- Coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, promuovendo azioni di sensibilizzazione.
- Attraverso i vari organi collegiali, crea i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei suddetti fenomeni.
- Prevede esperienze educative digitali rivolte agli studenti, per l'utilizzo consapevole della tecnologia.
- Organizza corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

- **Il Referente del bullismo e cyberbullismo**

- Attraverso progetti promuove la conoscenza delle caratteristiche che contraddistinguono il fenomeno del bullismo e cyberbullismo.
- Coordina attività di prevenzione.
- Coinvolge in azioni di formazione e informazione, docenti, studenti, genitori e tutto il personale scolastico.
- Crea contatti con le agenzie territoriali con finalità di prevenzione (servizi sociali e sanitari, forze di polizia, ecc.).
- Cura rapporti in rete con altre scuole e con il Miur (giornate dedicate sulla sicurezza in internet).
- Informa sulle sanzioni e responsabilità di natura civile e penale.

- **Il Collegio Docenti**

- Propone, condivide e promuove esperienze didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

- **Il Consiglio di classe**

- Favorisce un clima collaborativo nelle relazioni con le famiglie.
- Propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

- **Il docente**

- Ricerca e mette in atto strategie metodologiche e di riflessione adeguate al gruppo classe.

- Predilige modalità di lavoro cooperativo.
- Orienta gli alunni nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, con particolare riferimento all'uso consapevole della tecnologia.
- **Il personale ATA**
 - vigila negli spazi scolastici comuni ed, eventualmente, segnala comportamenti inadeguati alle figure di riferimento.
- **I genitori**
 - Controllano i comportamenti dei propri figli nella vita reale e virtuale.
 - Si informano sull'operato della scuola e collaborano con la stessa come previsto dal Patto di corresponsabilità.
 - Conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo e cyberbullismo.
 - Partecipano ad azioni di formazione/informazione sul fenomeno promosse dall'istituzione scolastica.
- **Gli alunni**
 - Partecipano attivamente alla realizzazione di iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale.
 - Applicano le regole basilari del rispetto reciproco e della convivenza civile, sia nella vita reale che virtuale.
 - Negli spazi scolastici non è consentito l'utilizzo di dispositivi elettronici personali, previo consenso del docente finalizzato ad attività didattiche.
 - La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per la documentazione dei percorsi intrapresi, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti e con relativa liberatoria rilasciata dai genitori.

Infrazioni disciplinari

Sono definite azioni di Bullismo: la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo perseverante; la consapevolezza di nuocere; l'isolamento della vittima.

Il cyberbullismo (ossia «bullismo online») è il termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico attuato mediante gli strumenti della rete.

Si differenzia dal bullismo per i seguenti elementi:

- Non ci sono limiti spaziotemporali: il cyberbullismo investe la vittima ogni volta che si collega ad un mezzo elettronico o social network (Mail, blog, WhatsApp, Facebook, Instagram, Twitter ecc.).

- Irreperibilità e anonimato: essendo legato ai mezzi tecnologici (SMS, messaggistica istantanea, mail, forum, ecc), è difficile risalire all'autore degli atti di cyberbullismo, se non con l'aiuto di un operatore esperto.
- Diffusione di massa: cose spiacevoli descritte esplicitamente o riconducibili alle identità prese di mira, possono essere inoltrate ad un vasto numero di persone e in tempi brevi.
- Gioco di ruolo: il falso profilo dietro il quale si nasconde il molestatore, annulla qualsiasi regola etica.

Sanzioni disciplinari

Il Dirigente Scolastico attiva nei confronti degli alunni che commettono atti di bullismo e cyberbullismo, azioni/sanzioni di carattere educativo finalizzate al recupero della correttezza comportamentale e il rafforzamento della responsabilità, a tutela di una serena convivenza per l'intera comunità scolastica. Provvedimenti ed atti relativi alle azioni/sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno, che lo seguiranno per tutto il percorso scolastico, trasferimento o passaggio di grado scolastico.

INFRAZIONE DISCIPLINARE	PROVVEDIMENTI	FIGURE COINVOLTE
Atteggiamenti intimidatori verso gli altri (reali e virtuali)	Richiamo e annotazione sul registro Incontri con gli alunni coinvolti Discussione condivisa in classe Informare e coinvolgere genitori Responsabilizzare gli alunni coinvolti Rinegoziare le regole condivise	Dirigente Scolastico Referente Docenti Genitori
Danni e sottrazioni di materiale altrui	Richiamo e annotazione sul registro Incontri con gli alunni coinvolti Convocazione dei genitori e riparo al danno	
Danni alle strutture e attrezzature scolastiche	Richiamo e annotazione sul registro Condurre gli alunni alla riflessione sull'accaduto. Informare i genitori e riparazione del danno	
MISURE DISCIPLINARI		
Deferimento al Dirigente Scolastico Segnalazione tramite richiesta scritta da parte dei docenti e relative motivazioni. Partecipazione ad esperienze didattiche finalizzate. Realizzare un percorso sull'utilizzo corretto e consapevole di internet. Relazione scritta sull'accaduto e convocazione dei genitori. Lettera di scuse o incontro con la vittima. Compito sul bullismo/cyberbullismo. Attività a favore della comunità scolastica. In caso di danni a persone o cose, comunicazione ai genitori per il risarcimento stabilito.		

Il Dirigente Scolastico illustrerà agli alunni e ai genitori il significato della sanzione e la validità educativa delle attività previste.